
REGIONE PUGLIA SETTORE FORMAZIONE
PROFESSIONALE BARI

**Avviso pubblico per la presentazione di progetti
misura 5.3 – Azioni formative e piccoli sussidi
(Determinazione del Dirigente del Settore F.P. 8
giugno 2006, n. 332 – POR Puglia 2000-2006 –
Complemento di Programmazione, Asse V,
Misura 5.3 “Azioni formative e piccoli sussidi”
azione c), “Piccoli sussidi” – Avviso pubblico n.
13/2006 per la presentazione di progetti per atti-
vità cofinanziate dal FSE, dallo Stato e dalla
Regione Puglia.**

A



**AVVISO PUBBLICO
PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI
PER ATTIVITÀ FORMATIVE COFINANZIATE
DAL FSE, DALLO STATO E DALLA REGIONE PUGLIA
POR PUGLIA 2000 – 2006
COMPLEMENTO DI PROGRAMMAZIONE
ASSE V – Città, enti locali e qualità della vita**

Mis. 5.3 - “Azioni formative e piccoli sussidi”

Azione c): “Piccoli sussidi”

Avviso n. 13/2006

Riferimenti normativi

La Regione Puglia adotta il presente avviso in coerenza ed attuazione:

- del Regolamento (CE) n.1260 del 21/06/1999 recante disposizioni generali sui fondi strutturali;
- del Regolamento (CE) n.1784 del 12/07/1999 relativo al Fondo Sociale Europeo;
- del Regolamento (CE) n.448/2004 del 10/03/2004 che modifica il Regolamento (CE) n.1685/2000 recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n.1260/1999 per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai fondi strutturali e che revoca il Regolamento (CE) n.1145/2003;
- del Regolamento (CE) n.1159/2000 del 31/05/2000 in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi Strutturali;
- del Regolamento (CE) n.438/2001 del 02/03/2001, recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n.1260/1999 per quanto riguarda i sistemi di gestione e di controllo dei contributi concessi nell'ambito dei Fondi Strutturali;
- del Decreto del Presidente della Repubblica n.445 del 28/12/2000, che definisce le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- del Q.C.S. Ob. 1 - Regioni del Mezzogiorno;
- del Programma Operativo della Regione Puglia (POR) 2000-2006, adeguato a seguito della revisione di metà periodo, approvato con Decisione C(2004)5449 della Commissione del 20/12/2004;
- della Deliberazione della Giunta Regionale n.81 del 15/02/2005 di approvazione del Programma Operativo della Regione Puglia (POR) 2000-2006, adeguato a seguito della revisione di metà periodo;
- della Deliberazione della Giunta Regionale n.253 del 07/03/2005 di approvazione del Complemento di Programmazione del Programma Operativo della Regione Puglia (POR) 2000-2006, adeguato a seguito della revisione di metà periodo;
- della Legge Regionale del 25/09/2000 n.13 recante procedure per l'attuazione del Programma Operativo della Regione Puglia (POR) 2000-2006;
- della Deliberazione della Giunta Regionale n.36 del 30/01/2001 attuativa della Legge Regionale n.13/2000 art. 8, comma 1, lett.a) di organizzazione delle strutture amministrative;
- delle Leggi Regionali n. 17/2003 e n. 5/2004;
- della Deliberazione della Giunta Regionale n.281 del 15/03/2004 recante criteri e procedure per l'accreditamento delle sedi formative.

Art. 1. Finalità dell'avviso

Il presente avviso è finalizzato alla selezione di un **Organismo Intermediario** cui affidare la gestione della Sovvenzione Globale denominata "**Piccoli Sussidi**", prevista dal Regolamento (CE) n.1784/1999 e dal Programma Operativo della Regione Puglia (POR) 2000-2006.

Ciò in coerenza con la finalità generale del perseguimento dello sviluppo integrato e sostenibile del territorio e quindi del miglioramento della qualità della vita, attraverso l'integrazione di interventi infrastrutturali, sociali e di rivitalizzazione economica e di sviluppo ed accrescimento del Terzo Settore, attraverso il sostegno delle organizzazioni senza fini di lucro nonché dei raggruppamenti locali impegnati nella promozione e nell'integrazione sociale di soggetti svantaggiati, valorizzandone la funzione di accompagnamento, di promozione e integrazione sociale di categorie svantaggiate e migliorando la capacità di intervento attraverso servizi reali di supporto alle realtà operanti nel settore.

Obiettivi prioritari degli interventi, attivabili sotto forma di piccoli sussidi, previsti nell'ambito della misura 5.3, azione c), del POR Puglia 2000-2006 sono:

1. il soddisfacimento dei bisogni sociali di base finalizzati al rafforzamento della coesione sociale;
2. il rafforzamento delle reti territoriali e dei gruppi formali ed informali che intendono agevolare l'inserimento professionale delle persone che vivono situazioni di esclusione sociale;
3. il consolidamento delle imprese esistenti e la creazione di nuove imprese volte a creare opportunità di lavoro e di autoimpiego per soggetti svantaggiati.

L'attuazione di tali obiettivi e dei relativi interventi dovrà tener conto di alcuni temi trasversali del POR Puglia che riguardano in particolare:

- *Pari opportunità*: è perseguita garantendo l'aumento del tasso di occupabilità e favorendo l'integrazione delle donne a rischio di esclusione sociale e professionale nell'ambito di processi produttivi attraverso azioni specifiche;
- *Società dell'Informazione*: l'utilizzo di tecnologie dell'informazione e della comunicazione, oltre ad essere uno dei bacini di impiego nei quali si favorisce la nascita di iniziative imprenditoriali, rappresenta una priorità da perseguire per ridurre la disuguaglianza sia nell'ambito del sistema di apprendimento che nel mondo del lavoro e nel sistema delle imprese;
- *Sviluppo locale*: viene favorito anche attraverso la nascita dei servizi offerti per l'inclusione sociale e lavorativa; l'azione sul territorio a livello locale premia le

realità consolidate e ben radicate sul territorio e/o realtà molto piccole provvedendo a migliorare la qualità del servizio offerto.

Inoltre, gli interventi dovranno perseguire l'obiettivo generale di contribuire al contrasto delle nuove povertà. La combinazione di interventi per la riqualificazione e l'inserimento lavorativo, di servizi a carattere sociale, di strumenti di sostegno al reddito e di misure di accompagnamento risponde alla necessità di promuovere l'attivazione integrata di tutte le risorse presenti in una comunità locale e di disincentivare fenomeni di nuova dipendenza dal sostegno economico ricevuto dal sistema pubblico.

Art. 2. Soggetti ammissibili alla presentazione della candidatura ad Organismo Intermediario per la gestione della Sovvenzione Globale

Possono candidarsi ad **Organismo Intermediario** (di seguito chiamato **O.I.**) per la gestione della Sovvenzione Globale "*Piccoli sussidi*", prevista nella misura 5.3, azione c), del POR Puglia 2000-2006, i soggetti senza finalità di lucro, incluse le fondazioni bancarie e sociali, sia singoli che collettivi (ConSORZI, Società consortili, raggruppamenti e Associazioni Temporanee di Scopo), strutturalmente radicati e/o rappresentati sul territorio regionale, che possiedano le seguenti caratteristiche:

- Esperienza nello svolgimento di compiti di interesse pubblico e capacità di coinvolgere in maniera adeguata gli ambienti socio-economici regionali cui direttamente si riferisce l'attuazione della misura di riferimento (così come previsto dall'art.27 del Regolamento (CE) n.1260/99 recante disposizioni generali sui Fondi strutturali, relativo alle sovvenzioni globali);
- Conoscenza approfondita a livello regionale dei bisogni socio-economici del territorio, dell'offerta di servizi d'aiuto sociale presenti sul territorio regionale e delle caratteristiche quantitative e qualitative delle strutture che questi servizi garantiscono;
- Attività consolidata nel tempo, con dimostrate competenze specifiche ed esperienze nel settore e/o campo di attività in cui dovranno essere realizzati gli interventi finanziati dalla sovvenzione globale, con particolare riferimento alle politiche di accompagnamento alla creazione d'impresa, agli interventi di inserimento lavorativo rivolti a migliorare l'accesso e la partecipazione dei destinatari al mercato del lavoro e alle attività di promozione e sensibilizzazione territoriale. Le competenze in questione dovranno essere documentate tramite la descrizione delle attività svolte negli ultimi 5 anni;

- Capacità organizzative, competenze e professionalità adeguate a realizzare i compiti previsti dalla presente Sovvenzione Globale;
- Capacità amministrative e adeguate risorse professionali e tecniche necessarie alla gestione e al monitoraggio della Sovvenzione Globale.
- Un volume d'affari annuo o, in alternativa, una consistenza patrimoniale propria dimostrata dall'ultimo bilancio, o doti di solvibilità dimostrate attraverso la presentazione di apposita attestazione da parte di primari istituti di credito, pari almeno all'importo totale della Sovvenzione Globale che ammonta ad **euro 6.280.840,00**;
- Capacità di apportare, in proprio o attraverso partner coinvolti, risorse aggiuntive da destinare alla Sovvenzione Globale, a titolo di cofinanziamento, per un importo non inferiore al 10% della sovvenzione richiesta, finalizzandole ad attività di partecipazione al capitale di rischio degli organismi del terzo settore.

Nell'attuazione dei compiti e nella gestione complessiva della Sovvenzione Globale, l'Organismo Intermediario si dovrà impegnare affinché la concessione di contributi e finanziamenti avvenga secondo criteri di trasparenza e vengano evitati conflitti di interesse che coinvolgano gli amministratori e i dipendenti dell'O.I. stesso.

Al riguardo, amministratori e dipendenti dell'O.I. e dei soggetti che lo costituiscono qualora si tratti di ente collettivo, non potranno presentare progetti. Nel caso in cui un soggetto richiedente e/o beneficiario di un finanziamento abbia collegamenti (personali o di capitale) con l'O.I. o con i soggetti che lo costituiscono, tali collegamenti devono essere dichiarati all'atto della richiesta di finanziamento. Il membro dell'O.I. interessato non potrà partecipare alla procedura di concessione del contributo.

Art. 3. Soggetti beneficiari e destinatari

I soggetti, aventi sede nel territorio regionale, che possono presentare domanda di finanziamento a valere sulle azioni 1, 2 e 3, 4 (vedi articolo 4) per progetti finalizzati a sostenere, secondo un approccio integrato di servizi reali e finanziari, lo sviluppo di attività imprenditoriali, di autoimpiego e di accompagnamento all'inserimento lavorativo sono i seguenti: associazioni di promozione sociale, cooperative sociali, Associazioni di volontariato aventi il riconoscimento di Onlus, che siano iscritte negli appositi registri regionali o nazionali; ONG; altri organismi di carattere privato senza scopo di lucro aventi il riconoscimento di Onlus; forme di

partenariato locale che hanno tra le proprie finalità la lotta all'emarginazione attraverso l'inclusione sociale e lavorativa di soggetti svantaggiati.

I destinatari delle predette azioni dovranno essere ricompresi tra disoccupati giovani e adulti, non occupati giovani e adulti, donne, lavoratori iscritti alle liste di mobilità, immigrati regolari e tutti i soggetti svantaggiati e a rischio di esclusione sociale così come definiti dal D. Lgs. n.276/2003, articolo 2 lettera k).

Art. 4. Azioni finanziabili

Al fine di conseguire gli obiettivi generali esplicitati nel paragrafo 2 del presente avviso, le azioni finanziabili dal progetto di Sovvenzione Globale dovranno essere le seguenti:

➤ **Azioni che l'O.I. ammette a finanziamento a fronte di presentazione di progetti da parte di soggetti proponenti ammissibili per:**

1. Consolidamento delle organizzazioni operanti nell'ambito dell'inclusione sociale e lavorativa, attraverso il rafforzamento della qualità dei servizi offerti dalle stesse;
2. Creazione di nuove imprese operanti nel campo dell'inclusione sociale e dei servizi di cura alla persona (a titolo esemplificativo: produzione di beni e servizi, prestazione servizi socioassistenziali per la prima infanzia, servizi sociali a carattere domiciliare e a carattere comunitario a ciclo diurno allo scopo di sostenere l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati), anche attraverso processi di spin-off, finalizzati a sostenere l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati;
3. Misure di accompagnamento (misure di sostegno, infrastrutture e servizi volti a consentire l'accesso e la permanenza nel mercato del lavoro e nelle attività di formazione di soggetti non completamente autonomi);
4. Partecipazione al capitale di rischio di organismi del Terzo Settore.

➤ **Azioni da realizzarsi direttamente da parte dell'Organismo Intermediario:**

5. Animazione territoriale, comunicazione sensibilizzazione e promozione rivolte al contesto socio-economico territoriale;
6. Misure di accompagnamento (studi e ricerche);
7. Attuazione e gestione della Sovvenzione Globale.

- **Azione 1:** *Consolidamento delle organizzazioni operanti nell'ambito dell'inclusione sociale e lavorativa, attraverso il rafforzamento della qualità dei servizi offerti dalle stesse*

TIPOLOGIA DI INTERVENTO:

L'azione prevede il finanziamento di operazioni finalizzate ad intervenire a favore del consolidamento e del miglioramento quantitativo e qualitativo dei servizi offerti dalle organizzazioni operanti nell'ambito dell'emarginazione sociale e dell'inclusione attraverso l'offerta e la concessione di agevolazioni finanziarie sotto forma di "piccoli sussidi", consistenti in un contributo di importo massimo di 35.000 Euro. Tale contributo può, in casi di progetti di particolare rilevanza territoriale, ammontare ad un importo massimo di 50.000 Euro e può essere erogato in conto capitale per sostenere piani di impresa di singoli individui o persone che si sono costituite in impresa.

Nell'ambito di tale finalità può essere incluso il finanziamento di iniziative progettuali volte a:

- introdurre innovazioni in campo organizzativo nell'utilizzo delle nuove tecnologie;
- sostenere i percorsi di riqualificazione in particolare a sostegno della formazione di nuovi profili professionali sociali, così come definiti a livello nazionale e regionale;
- riqualificare le competenze gestionali e aziendali e introdurre formule di gestione delle risorse umane in grado di favorire la conciliazione vita-lavoro (flessibilità degli orari, banca delle ore, telelavoro, ecc.);
- acquisire beni strumentali, con particolare attenzione a quelli legati alle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- conseguire adeguati standard qualitativi di prestazioni (inclusa l'implementazione di piani di qualità sociale, certificazione e accreditamento);
- migliorare la capacità di raccolta e gestione di risorse private (piani di comunicazione e marketing sociale; campagne per donazioni da sostenitori, ecc.);
- implementare procedure di sicurezza sul lavoro;
- promuovere la diffusione e la sperimentazione della cultura telematica nel Terzo Settore;
- acquisire dotazioni strutturali e/o strumentali in grado di favorire l'inserimento lavorativo da parte di soggetti non completamente autonomi;

- creare servizi informativi (ad esempio sulla legislazione comunitaria, nazionale, regionale; bandi e gare nazionali e locali per l'affidamento di servizi di utilità pubblica; accesso a finanziamenti pubblici e privati; ecc.);

Ai sensi del Regolamento (CE) n.69/2001 (riguardante gli aiuti di Stato alle piccole e medie imprese), non potranno essere ammessi a finanziamento progetti aventi per oggetto tipologia di servizi a carattere continuativo e periodico, né servizi connessi al normale funzionamento dell'impresa (quali ad esempio la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale, le spese di pubblicità, ecc.).

Dovrà inoltre essere evitata ogni duplicazione o sovrapposizione dei finanziamenti sulla stessa iniziativa. A tal fine, l'Organismo Intermediario dovrà richiedere al soggetto destinatario del piccolo sussidio una esplicita dichiarazione, per mezzo di autocertificazione, sull'eventuale presentazione di richieste di finanziamento per le stesse iniziative a valere su altre forme di intervento.

I criteri minimi da adottare per la selezione dei soggetti destinatari del finanziamento devono comprendere i seguenti:

- competenza ed esperienza nel settore dell'inclusione sociale e lavorativa di soggetti svantaggiati;
- capacità di mobilitare competenze in ambito locale per iniziative di sensibilizzazione in tema di inclusione sociale e lavorativa dei soggetti svantaggiati;
- capacità di coinvolgimento nei progetti di altri soggetti pubblici o privati impegnati nella gestione di interventi socio-assistenziali, formativi, culturali ed occupazionali;
- capacità di utilizzare metodologie di inserimento lavorativo basate su percorsi integrati e/o personalizzati e di coinvolgimento attivo dei soggetti svantaggiati.
- adeguatezza e coerenza del piano degli interventi di cui si richiede il finanziamento rispetto alle finalità del consolidamento e del miglioramento quantitativo e qualitativo dei servizi offerti nei confronti dei soggetti svantaggiati.

SPESE AMMISSIBILI:

Sono ammissibili spese per:

- progettazione, assistenza tecnica e consulenza;
- attrezzature ed altri beni materiali ed immateriali ammortizzabili;
- formazione per funzioni imprenditoriali e gestionali, nonché per il rafforzamento delle competenze tecnico-specialistiche che tenga conto anche dei nuovi profili professionali sociali;

Gli interventi previsti in questa azione costituiscono aiuti di Stato ai sensi della normativa comunitaria e dovranno ricadere nella disciplina del “*de minimis*” di cui al Regolamento (CE) n.69/2001 del 12/01/2001.

- **Azione 2:** *Creazione di nuove imprese operanti nel campo dell'inclusione sociale, anche attraverso processi di spin-off, allo scopo di sostenere l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati*

TIPOLOGIA DI INTERVENTO:

L'azione prevede la realizzazione di un intervento-percorso integrato, finalizzato alla creazione di micro-imprese attraverso la concessione di servizi reali ed incentivi finanziari a soggetti che intendono introdursi nel mercato del lavoro creando un'impresa.

L'intervento si realizzerà attraverso la concessione di una agevolazione finanziaria consistente in un contributo integrato da servizi reali (servizi informativi, assistenza e consulenza, tutoraggio) per la creazione di micro-imprese. Queste imprese potranno avere la forma giuridica di ditta individuale, società di persone, società a responsabilità limitata, cooperativa. Per tale azione, l'Organismo Intermediario potrà finanziare progetti per un importo massimo di 35.000 Euro. Tale finanziamento potrà, in casi di progetti di particolare rilevanza territoriale, ammontare ad un importo massimo di 50.000 Euro.

L'intervento dovrà così articolarsi:

1. prima dell'ammissione alle agevolazioni potrà essere prevista l'erogazione di servizi reali ai quali accedono le organizzazioni beneficiarie e i destinatari finali sopra indicati. I servizi offerti potranno essere: servizi di orientamento ed informazione; servizi di formazione per sviluppare e potenziare le funzioni di progettazione, coordinamento e implementazione dei progetti, assistenza tecnica

nello sviluppo di business plan e studi di fattibilità; servizi di assistenza logistica e informativa in particolare verso i soggetti svantaggiati.

2. al termine della prima fase, il soggetto proponente procederà alla selezione dei destinatari cui concedere un contributo finalizzato all'avvio della nuova impresa e/o dello spin-off. Gli interventi previsti in questa seconda fase costituiscono aiuti di stato ai sensi della normativa comunitaria e dovranno ricadere nella disciplina del "de minimis" di cui al Regolamento (CE) n.69/2001 del 12/01/2001.

I criteri minimi che devono essere garantiti per la selezione dei soggetti proponenti sono:

- capacità di realizzare servizi reali in materia di informazione e orientamento, assistenza tecnica allo sviluppo di una idea progetto ed alla sua definizione in progetto impresa, nonché di formazione e tutoraggio nella fase di avvio progettuale;
- adozione di metodologie di inserimento lavorativo basate su percorsi integrati e/o personalizzati e di coinvolgimento attivo dei soggetti destinatari;
- capacità di coinvolgimento nei progetti di altri soggetti pubblici e privati impegnati nella gestione di interventi socio-assistenziali, formativi ed occupazionali.

SPESE AMMISSIBILI:

Sono ammissibili spese per la prima fase:

- spese per attività orientativa, informativa e formativa;
- attività di assistenza tecnica e consulenza;

Sono ammissibili spese per la seconda fase:

- costituzione e avviamento dell'impresa (spese notarili, registrazione, marchio e logo, ecc.);
- attrezzature ed altri beni materiali ed immateriali ammortizzabili;
- spese di assistenza tecnica e consulenza.

- **Azione 3:** *Misure di accompagnamento (misure di sostegno, infrastrutture e servizi volti a consentire l'accesso e la permanenza nel mercato del lavoro e nelle attività di formazione di soggetti non completamente autonomi)*

TIPOLOGIA DI INTERVENTO:

In questa azione rientrano una serie di attività di accompagnamento tese a dare maggiore incisività ed efficacia a quanto previsto con le azioni 1 e 2 nei progetti dei soggetti proponenti (Associazioni, cooperative sociali, ecc.):

- servizi che permettono l'accesso e la permanenza dei soggetti svantaggiati nei percorsi di inserimento lavorativo quali: servizi relativi al trasporto speciale e all'assistenza materiale, accompagnamento educativo per giovani disabili frequentanti corsi e tirocini; interventi per eliminare le barriere architettoniche;
- misure di sostegno quali: ausili informatici ed elettronici, materiale didattico adeguato alla fruizione da parte dei soggetti svantaggiati, adozione di metodologie didattiche e dispositivi organizzativi mirati ai fabbisogni specifici dei soggetti;
- facilitazione all'accesso ai servizi telematici e/o informatizzati ;
- azioni di supporto per adottare le tecnologie finalizzate all'inserimento lavorativo di gruppi svantaggiati;
- azioni per l'acquisizione di servizi per la prima infanzia e per l'assistenza domiciliare per situazioni di fragilità (anziani non autosufficienti, disabili) al fine di ridurre il carico di lavoro di cura entro le mura domestiche e favorire l'integrazione sociale e l'inserimento lavorativo delle donne e delle persone svantaggiate in presenza di carichi di cura familiare, anche mediante l'erogazione di buoni servizio (voucher di conciliazione) per l'acquisto di servizi da soggetti e strutture accreditate sul territorio regionale;

Importo massimo del contributo Euro 35.000. Tale contributo potrà, in casi di progetti di particolare complessità ed innovazione tecnologica, ammontare ad un importo massimo di 50.000 Euro.

Criteri minimi da adottare per la selezione dei soggetti destinatari del finanziamento devono essere:

- competenza ed esperienza nel settore dell'inclusione sociale e lavorativa di soggetti svantaggiati;
- capacità di mobilitare competenze in ambito locale per iniziative di sensibilizzazione in tema di inclusione sociale e lavorativa dei soggetti svantaggiati;

- capacità di coinvolgimento nel progetto di altri soggetti pubblici o privati impegnati nella gestione di politiche socio-assistenziali, formative ed occupazionali;
- adozione di metodologie di inserimento lavorativo basate sui percorsi integrati e/o personalizzati e di coinvolgimento attivo dei soggetti svantaggiati.
- nel caso di formazione o orientamento, deve trattarsi di soggetti accreditati;
- adeguatezza e coerenza dei progetti di creazione di nuova impresa.

SPESE AMMISSIBILI:

Le spese riconoscibili al soggetto proponente per servizi da erogare a favore dei soggetti svantaggiati sono le seguenti:

- spese per il personale e consulenza per la realizzazione delle azioni;
- spese di erogazione del servizio;
- spese di acquisto/locazione/messa a norma di dotazioni strutturali e strumentali.

➤ Azione 4: *Partecipazione al capitale di rischio degli organismi del terzo settore*

TIPOLOGIA DI INTERVENTO:

Questa azione prevede la creazione e gestione di un fondo finanziario per l'assunzione di partecipazione al capitale di rischio delle imprese operanti nel campo dell'inserimento lavorativo e sociale di soggetti in condizioni di relativo svantaggio nel mercato del lavoro.

In considerazione di quanto raccomandato dalla scheda 8 del Regolamento (CE) n.1685/2000, è opportuno che l'Organismo Intermediario si impegni a contribuire al fondo finanziario con risorse aggiuntive dell'ordine non inferiore al 30% dell'ammontare delle risorse destinate al fondo stesso. Il fondo deve essere costituito come capitale separato all'interno dell'Organismo Intermediario e soggetto ad una contabilità separata in cui si distinguono le nuove risorse investite nel fondo, incluse quelle che derivano dal FSE, da quelle eventualmente già a disposizione del soggetto responsabile del fondo stesso. Sarà compito dell'Organismo Intermediario rispettare gli adempimenti relativi alla gestione del fondo secondo quanto indicato dalla normativa comunitaria e nazionale, in particolare per quanto attiene gli aspetti

che rientrano nel campo di applicazione dell'articolo 87 c.1 del Trattato delle Comunità Europee (cfr *Comunicazione su Aiuti di Stato e Capitale di rischio, GUCE serie C 235 del 21/08/2001*).

Possono essere destinatari delle attività del fondo i seguenti soggetti: associazioni di promozione sociale; cooperative sociali; Associazioni di volontariato aventi il riconoscimento di ONLUS; fondazioni; ONG; altri organismi di carattere privato senza scopo di lucro aventi il riconoscimento di Onlus; forme di partenariato locale che hanno tra le proprie finalità la lotta all'emarginazione attraverso l'inclusione sociale e lavorativa di soggetti svantaggiati.

SPESE AMMISSIBILI:

Sono ammissibili spese per l'acquisizione di quote di capitale societario.

- **Azione 5:** *Animazione territoriale, sensibilizzazione e promozione rivolte al contesto socio-economico territoriale;*

TIPOLOGIA DI INTERVENTO:

Nell'ambito di questa azione rientrano tutti quegli interventi finalizzati a favorire la promozione delle azioni sopra indicate. In particolare, possono essere realizzati: convegni; attività promozionali ed informative sulle attività dell'Organismo Intermediario rispetto alla Sovvenzione Globale; iniziative per il coinvolgimento dei principali rappresentanti del Terzo Settore a livello territoriale; interventi per la mobilitazione dei potenziali destinatari delle azioni previste dalla Sovvenzione Globale; azioni puntuali di informazione ed animazione sui soggetti impegnati nel campo dell'inclusione sociale; campagne di sensibilizzazione nell'inserimento lavorativo e nella creazione d'impresa per soggetti in condizioni di svantaggio; campagne di informazione mirate a categorie specifiche.

L'Organismo Intermediario dovrà rispettare rigorosamente il regolamento comunitario vigente relativo al tema dell'informazione e della pubblicità sugli interventi dei Fondi strutturali.

Questi interventi potranno essere realizzati direttamente dall'Organismo Intermediario.

SPESE AMMISSIBILI:

Sono ammesse spese per:

- la progettazione dei dispositivi di intervento;
- l'ideazione e produzione di materiali;
- il personale e le consulenze per l'attuazione delle attività;
- la pubblicità;
- la diffusione dei materiali e dei prodotti;
- la realizzazione di seminari, convegni o altre pubbliche manifestazioni di sensibilizzazione.

➤ **Azione 6: Studi e ricerche**

TIPOLOGIA DI INTERVENTO:

A supporto dell'attuazione della Sovvenzione Globale, l'Organismo Intermediario potrà realizzare ricerche ed indagini finalizzate all'analisi del contesto territoriale relativamente a domanda e offerta di lavoro e relativi servizi di matching.

Tale attività dovrà essere realizzata dall'Organismo Intermediario direttamente o tramite affidamento all'esterno, nel rispetto delle normative comunitarie e nazionali sugli appalti.

SPESE AMMISSIBILI:

Sono ammesse spese per :

- spese di studio, ricerca e progettazione dei dispositivi di intervento.

Azione 7: Attuazione della Sovvenzione Globale**TIPOLOGIA DI INTERVENTO:**

Gestione dell'Organismo Intermediario e monitoraggio e valutazione degli interventi della Sovvenzione Globale.

SPESE AMMISSIBILI:

Sono ammesse spese per:

- Spese per valutazione di impatto socio-economico rispetto al territorio regionale;
- Spese per il personale, i collaboratori e consulenti esterni;
- Spese di funzionamento e gestione;
- Spese generali;
- Spese di organizzazione ed informatizzazione;
- Spese per attività di comunicazione;
- Spese per servizi reali erogati ai soggetti proponenti.

Art. 5. Durata dell'attività

La Sovvenzione Globale avrà durata di 24 mesi dalla data della stipula della convenzione con l'Organismo Intermediario da parte della Regione Puglia e comunque, le attività dovranno necessariamente concludersi entro e non oltre il 30 aprile 2008.

Art. 6. Le risorse della sovvenzione globale

L'ammontare delle risorse finanziarie destinato dal Programma Operativo alla Sovvenzione Globale è pari a € **6.280.840,00**.

Il finanziamento è ripartito secondo le seguenti percentuali:

- | | |
|--------------|---|
| 65% | a carico del F.S.E. |
| 24,5% | a carico del Fondo di Rotazione di cui all'art.5 della Legge n.183/87, quale contributo pubblico nazionale. |
| 10,5% | a carico del bilancio regionale. |

A tale ammontare devono essere aggiunte le risorse apportate a titolo di cofinanziamento dall'Organismo Intermediario, in proprio o tramite partner, non inferiore al 10% del totale delle risorse finanziarie destinate dal Programma Operativo alla Sovvenzione Globale.

Art. 7. Definizione del preventivo

Nell'ambito della Sovvenzione Globale, l'attribuzione delle risorse finanziarie dovrà essere precisata in dettagliato piano di finanziamento e in ogni caso dovrà rispettare essere la seguente:

- almeno l'80% per le Azioni 1,2, 3, 4 ("Consolidamento delle organizzazioni operanti nell'ambito dell'inclusione sociale e lavorativa, attraverso il rafforzamento della qualità dei servizi offerti dalle stesse"; "Creazione di nuove imprese sociali operanti nel campo dell'inclusione sociale, anche attraverso processi di spin-off, allo scopo di sostenere l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati"; "Misure di accompagnamento (misure di sostegno, infrastrutture e servizi volti a consentire l'accesso e la permanenza nel mercato del lavoro e nelle attività di formazione di soggetti non completamente autonomi"); Partecipazione al capitale di rischio degli organismi del Terzo Settore);
- massimo 12% complessivamente per le azioni 5 e 6 ("Animazione territoriale, sensibilizzazione, e promozione rivolte al contesto sociale, aziendale territoriale"; "Studi e ricerche");
- massimo 8% per l'Azione 7 ("Attuazione della Sovvenzione Globale").

Art. 8. Erogazione del finanziamento

Il finanziamento sarà erogato nelle misure e con le modalità di seguito indicate:

- un primo acconto del 50% dell'importo assegnato ad ogni singolo intervento, ad avvenuta comunicazione di avvio dello stesso ed a seguito di presentazione di apposita polizza fideiussoria per l'erogazione di anticipi a favore di soggetti privati (art. 56, comma 2, Legge n.52/96);
- pagamenti intermedi, che il soggetto attuatore dovrà richiedere a rimborso, a partire dal momento in cui dichiara e dimostra di aver effettivamente speso e certificato almeno l'80% del primo acconto erogato. Nella domanda di pagamento intermedio, che dovrà essere inoltrata attraverso il modello diffuso dalla Regione, il soggetto attuatore dovrà attestare, tra l'altro, di aver effettivamente sostenuto le spese di cui si richiede il rimborso e che le stesse sono riferibili a spese ammissibili. E' fatto obbligo ai soggetti attuatori di richiedere, prima della presentazione del rendiconto finale, pagamenti intermedi fino alla concorrenza massima dell'ulteriore 45% dell'importo dell'operazione ammessa a finanziamento;
- saldo nella misura del 5% a chiusura delle attività, a presentazione di domanda di pagamento redatta secondo le modalità dei pagamenti intermedi, e previa verifica ed approvazione della rendicontazione esibita dal soggetto attuatore.

Art. 9. Modalità e termini per la presentazione delle domande

La domanda di partecipazione al presente avviso, con la busta contenente la documentazione di ammissibilità e la busta con l'**Allegato 2**, devono essere rinchiuse in un plico debitamente sigillato, che dovrà riportare l'indicazione della "ragione sociale" del soggetto attuatore (in caso di ATI/ATS da costituire, del soggetto capofila) e la dicitura "**POR Puglia 2000-2006 Misura 5.3 azione c) – Avviso n. 13/2006**, pena l'esclusione.

Il plico dovrà essere consegnato esclusivamente a mano, o tramite servizio di corriere espresso, pena l'esclusione, al seguente indirizzo:

REGIONE PUGLIA

Assessorato alla Formazione Professionale

Viale Corigliano 1 - Zona Industriale

70123 - B A R I

I termini di consegna sono inderogabilmente fissati, pena l'esclusione, **alle ore**

13.00 del giorno 20 luglio 2006.

In ogni caso la consegna del plico entro il termine sopra indicato, sarà comprovata da apposita ricevuta rilasciata dal Settore Formazione Professionale.

Art. 10. Documenti da presentare

Per la redazione della domanda di candidatura dovranno essere utilizzati esclusivamente, pena l'esclusione, gli allegati al presente avviso.

In particolare, i soggetti proponenti dovranno presentare, pena l'esclusione, la seguente documentazione:

1. domanda di ammissione al finanziamento, redatta secondo il modello di cui all'**Allegato 1**, sottoscritta dal legale rappresentante del raggruppamento, se già costituito, o dal legale rappresentante del soggetto capofila se non ancora costituito;
2. **Allegati 2 e 4** debitamente compilati;
3. progetto redatto secondo le indicazioni disposte dal presente avviso e dall'**Allegato 3** (max tre cartelle);
4. le dichiarazioni sottoscritte, contenute nell'**Allegato 2.2** e nell'**Allegato 5**;
5. copia dell'Atto Costitutivo e dello Statuto nel quale sia espressamente prevista l'assenza di scopo di lucro e il divieto di distribuzione degli utili anche in caso di scioglimento del soggetto (previsione di devoluzione del fondo o del capitale residuo a soggetti senza scopo di lucro aventi finalità simili);

6. per le Imprese, certificato camerale emesso non prima dei sei mesi antecedenti la scadenza fissata dal presente bando per la presentazione della domanda;
7. bilanci approvati dagli organi competenti relativi agli ultimi tre anni (2003-2004-2005);
8. attestazione di solvibilità rilasciata da un primario istituto di credito;
9. curricula dei dipendenti coinvolti nel progetto attestanti almeno cinque anni di esperienza, e curricula dei collaboratori esterni attestanti dai cinque ai dieci anni di esperienza per i collaboratori junior e dai dieci ai quindici anni di esperienza per i collaboratori senior;
10. dichiarazione attestante l'iscrizione all'albo di cui all'articolo 13 del D.L. n.385 del 01/09/1993, o l'iscrizione nell'elenco generale degli intermediari operanti nel settore finanziario di cui all'art.106 del summenzionato decreto. Nel caso di raggruppamenti di soggetti e/o di consorzi o società consortili, tale dichiarazione è sufficiente che venga espressa da uno solo dei componenti.
11. eventuale altra documentazione a supporto della candidatura che documenti l'esperienza maturata dal soggetto proponente ai fini della valutazione prevista dal presente bando, la sua condizione di solvibilità e di affidabilità finanziaria (con particolare riferimento alle attività svolte negli ultimi cinque anni).

Nel caso di candidature presentate da *Soggetti Collettivi*, la documentazione prevista dai precedenti numeri 3, 4, 5, 6, 7 deve essere prodotta da ciascuno dei soggetti che hanno costituito, o si impegnano a costituire il *Soggetto Collettivo*.

Tutti i documenti dovranno essere firmati con firma autentica del legale rappresentante dell'ente partecipante o del raggruppamento di soggetti, se formalmente costituito. Se non formalmente costituito, dovranno essere firmati con firma autentica da ciascuno dei rappresentanti legali dei soggetti che partecipano al raggruppamento, pena l'esclusione.

L'autentica della firma può essere effettuata ai sensi del comma 10, art.2, Legge n.191/1998, allegando una copia del documento di identità in corso di validità chiaro e leggibile del soggetto firmatario per ogni allegato.

Potranno essere ammesse alla valutazione di ammissibilità, pena l'esclusione, solo le richieste degli organismi intermediari che all'atto della presentazione della

domanda, e comunque entro il termine di scadenza del bando, risultino complete della documentazione richiesta dal presente bando e dagli **Allegati 1, 2, 3, 4, 5**.

Art. 11. Documenti da presentare

Le richieste degli organismi intermediari saranno ammessi a valutazione se:

- pervenuti entro la data di scadenza;
- presentati da soggetto ammissibile;
- pervenuti nelle forme indicate all'articolo 9;
- corredati dei documenti di cui all'articolo 10;
- complete delle informazioni richieste.

La fase di valutazione di ammissibilità delle richieste presentate dagli organismi intermediari è a cura del Settore Formazione Professionale della Regione, ai sensi dell'art. 49 della Legge Regionale n.13 del 25/09/2000.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti ed integrazioni sulla documentazione e sulle dichiarazioni presentate che risultassero non perfettamente conformi a quanto richiesto nel presente avviso.

Si precisa che, così come previsto dalla normativa nazionale in materia di appalti pubblici nonché dalla giurisprudenza, in caso di assoluta carenza della documentazione necessaria per l'ammissibilità l'Amministrazione procederà alla declaratoria di inammissibilità della richiesta, mentre nel caso di non perfetta conformità ovvero imprecisione nella presentazione delle informazioni o documentazioni richieste, l'Amministrazione procederà alla richiesta di integrazione prima di procedere all'eventuale esclusione.

In particolare l'Amministrazione richiederà al soggetto proponente il perfezionamento della documentazione carente con raccomandata con ricevuta di ritorno. In caso di mancato perfezionamento della stessa entro sette giorni dal ricevimento della richiesta da parte del soggetto proponente (vale la data di ricezione), l'Amministrazione procederà a dichiarare inammissibile la proposta.

Le richieste degli organismi intermediari che avranno superato la fase di valutazione di ammissibilità verranno ammesse alla fase di valutazione di merito che verrà effettuata, ai sensi dell'art. 49 della Legge Regionale n.13 del 25/09/2000, da un nucleo di valutazione, istituito presso l'Assessorato alla Formazione Professionale, composto da esperti interni, individuati tra funzionari del Settore Formazione Professionale dal dirigente del Settore, e da esperti esterni individuati dalla Giunta Regionale tra quelli già selezionati in base a procedure di evidenza pubblica.

Il nucleo di valutazione procederà all'esame dei progetti, secondo le modalità operative che saranno stabilite dal Dirigente del Settore Formazione Professionale, applicando i criteri indicati di seguito:

Criteri		Punti max
1	Competenza ed esperienza dimostrate e rappresentate nel settore e/o campo di attività in cui dovranno essere realizzati gli interventi finanziati dalla Sovvenzione Globale, con particolare riferimento a:	25
	1.1 interventi volti all'inserimento lavorativo e al reinserimento dei soggetti svantaggiati destinatari delle misure di riferimento negli ultimi 5 anni;	
	1.2 capacità di coinvolgere in modo adeguato gli ambienti socio-economici regionali e capacità di stipulare accordi e avviare collaborazioni con imprese, associazioni di categoria, università, centri di ricerca, istituti di credito, centri di formazione professionale e di servizio, Enti Locali;	
2	Disponibilità di strutture tecniche sul territorio regionale da destinare alla realizzazione degli interventi (spazi fisici, laboratori, uffici informativi e di orientamento, aule, servizi già presenti sul territorio regionale, ecc...);	15
3	Capacità amministrative maturate negli ultimi 5 anni in esperienze simili e disponibilità di risorse professionali e tecniche necessarie alla gestione e al controllo della Sovvenzione Globale.	15
4	Capacità progettuale e gestionale per l'attuazione degli interventi oggetto della presente Sovvenzione Globale atta a:	30
	4.1 assicurare la messa a punto e la sperimentazione di metodologie di intervento a sostegno del miglioramento dell'accesso e della partecipazione dei soggetti destinatari delle misure di riferimento alla formazione e al mercato del lavoro, con particolare riferimento alla creazione d'impresa ad lavoro autonomo;	
	4.2 assicurare la coerenza e la qualità della struttura progettuale, grazie alla corretta articolazione delle azioni, alla coerenza dei contenuti ed alla integrazione tra obiettivi progettuali ed attività preposte;	
	4.3 individuare ed adottare soluzioni organizzative "integrate", che consentano la più ampia e completa offerta di interventi in termini di tipologia dei servizi disponibili, copertura territoriale, tempestività e continuità nella erogazione;	
	4.4 assicurare un monitoraggio costante a livello regionale sullo stato dell'arte e sulle tendenze dei temi oggetto della Sovvenzione Globale;	
	4.5 individuare modalità di prosecuzione degli interventi una volta esauriti i termini della Sovvenzione Globale, garantendone la trasferibilità e la riproducibilità.	
5	Congruità del piano economico proposto e doti di solvibilità	15

Nella valutazione di merito, ai sensi della normativa vigente, si terranno in particolare conto le seguenti caratteristiche del candidato:

- Svolgere compiti di interesse pubblico;
- Possedere comprovata capacità di coinvolgere gli ambienti socio-economici regionali di riferimento;

- Possedere una struttura consolidata;
- Disporre di competenze specifiche;
- Possedere affidabilità finanziaria e patrimoniale;
- Disporre di capacità amministrative e professionali;
- Assicurare un monitoraggio costante a livello regionale sullo stato delle politiche per l'inserimento lavorativo e il reinserimento di gruppi svantaggiati;
- Assicurare la messa a punto e la sperimentazione di metodologie di intervento a sostegno dello sviluppo e del consolidamento in ambito regionale di politiche di creazione di impresa e lavoro autonomo rivolte alle categorie destinatarie delle misure di riferimento;
- Porre particolare attenzione in questo ambito al raccordo con le politiche di promozione dell'occupazione e di nuova imprenditorialità individuate nel Piano Nazionale per l'Inclusione Sociale e nel Piano Nazionale d'Azione per l'Occupazione, nonché nel Piano Regionale delle Politiche Sociali;
- Prevedere l'individuazione e l'adozione di una soluzione organizzativa integrata, che consenta cioè la più ampia e completa offerta di interventi raccordata con i servizi disponibili, copertura territoriale, tempestività e continuità nella erogazione;
- Prevedere la standardizzazione delle procedure per la prosecuzione del sistema e quindi garantire continuità nelle attività e nei servizi offerti una volta esauriti i termini di durata della Sovvenzione Globale, traendo ispirazione dai risultati e dalle linee guida che emergeranno dalla sperimentazione dell'intervento.
- Assicurare la valutazione della qualità e dell'efficacia degli interventi fornendo alla Regione report di valutazione in itinere (annuali) ed ex post.

Art. 12. Formazione delle graduatorie

Sulla base dei punteggi assegnati nella valutazione di merito effettuata, il Dirigente del Settore, con propria determinazione, approverà la graduatoria, finanziando un solo progetto.

In caso di parità di punteggio, si procederà ad apposito sorteggio, previa informativa agli interessati del luogo, della data e dell'orario del sorteggio, e verrà redatto apposito verbale delle operazioni.

La Regione Puglia si riserva la facoltà di non procedere alla assegnazione dell'incarico relativo nel caso in cui la valutazione non consenta di individuare alcun soggetto adeguato.

In particolare, non saranno ammissibili a finanziamento i progetti cui risulterà attribuito un punteggio complessivo al di sotto della "soglia" minima, che si stabilisce pari al 60% del punteggio massimo attribuibile.

La data di pubblicazione delle graduatorie costituisce, ai sensi del comma 7 dell'art. 49 della Legge Regionale n.13/2000, termine iniziale per la presentazione di ricorsi amministrativi, da inoltrare entro il termine perentorio di venti giorni.

Art. 13. Obbligo del Soggetto Gestore – Delega – Monitoraggio e controllo

Per quanto attiene gli obblighi del Soggetto Gestore, la delega, il monitoraggio e controllo saranno precisati in apposita convenzione stipulata con la Regione Puglia in cui saranno specificate e regolate le modalità relative all'esecuzione dei controlli, gli adempimenti a carico dell'O.I., le modalità di trasferimento delle risorse da parte dell'amministrazione regionale ed ogni altro elemento che la Regione Puglia riterrà utile ad una corretta gestione della Sovvenzione Globale e ad un corretto utilizzo delle risorse comunitarie.

Nello specifico caso connesso alla candidatura di più soggetti in forma associata, quali le associazioni temporanee, i consorzi od ogni altro soggetto previsto od ammesso dall'ordinamento, nel caso in cui il raggruppamento non sia stato costituito alla data della presentazione della domanda, tutti i soggetti dovranno manifestare, all'interno del formulario (***Allegati 1, 2, 3, 4, 5*** del presente avviso), l'impegno di costituire il raggruppamento, indicando specificatamente i ruoli e le competenze dei singoli soggetti nell'ambito della candidatura presentata.

In tal caso, il nuovo raggruppamento dovrà essere costituito entro i 30 giorni successivi al ricevimento, da parte del candidato, della comunicazione di affidamento dell'incarico.

Qualora il soggetto collettivo non venga costituito nei termini indicati, l'incarico verrà revocato ed il candidato inadempiente verrà considerato responsabile degli eventuali danni arrecati alla Regione Puglia.

Il formulario per la presentazione del progetto di Sovvenzione Globale (***Allegati 1, 2, 3, 4, 5*** del presente avviso) deve essere sottoscritto:

- dal rappresentante legale di ogni soggetto (capofila e partners), se l'Associazione / Consorzio / Raggruppamento non è ancora stato costituito;
- dal rappresentante legale del soggetto capofila dell'Associazione / Consorzio / Raggruppamento, se già costituito.

Nel caso di attività formative o di orientamento realizzate da soggetti terzi rispetto all'Organismo Intermediario, esso dovrà ricorrere ad enti accreditati ai sensi della normativa regionale.

Nel caso di servizi (attività non corsuali), si potrà anche ricorrere a soggetti specializzati per i quali non è richiesto l'accreditamento.

Nelle diverse fasi di avvio, realizzazione e certificazione delle attività svolte, l'Organismo Intermediario dovrà fornire tempestivamente alla Regione Puglia le informazioni e i dati necessari al monitoraggio dell'iniziativa.

La rendicontazione delle spese effettivamente sostenute dovrà essere effettuata esclusivamente attraverso l'apposito supporto informatico, denominato MIRWEB.

L'Organismo Intermediario dovrà assicurare la valutazione della qualità e dell'efficacia degli interventi fornendo alla Regione report di valutazione in itinere (annuali) ed ex post.

Per la realizzazione delle attività oggetto della Sovvenzione Globale, l'Organismo Intermediario dovrà, sia nella presentazione del piano di lavoro sia nello svolgimento del servizio, fare riferimento:

- ai Regolamenti (CE) n.1260/1999, n.1784/1999, n.1685/2000, n.1159/2000, n.438/01 e n.448/01;
- alle guide elaborate dalla Commissione Europea ed aventi a riferimento il monitoraggio e la valutazione del Fondo Sociale Europeo e rispettivamente:
 - EC DGXVI, *The new Programming Period 2000/2006 methodological working paper 3 (Indicators for Monitoring and Evaluation: an indicative methodology)*, 1999;
 - EC-DGV, *Guidelines for system of monitor and evaluation of ESF interventions in the period 2000/2006*, 1999;
- al set di indicatori, eventualmente integrabili ed implementabili, previsti dal Complemento di Programmazione del POR Puglia 2000-2006, per la misura 5.3, azione c).

Art. 14. Obblighi del soggetto attuatore

Gli obblighi del soggetto attuatore saranno precisati nella convenzione che sarà stipulata con la Regione Puglia, a seguito dell'ammissione a finanziamento e previa presentazione della sottoelencata documentazione:

- a) atto di nomina del legale rappresentante, ovvero credenziali della persona autorizzata alla stipula, con procura speciale;
- b) certificato di vigenza degli organi statutari, qualora modificatosi rispetto a quello esibito tra i documenti di ammissibilità, ovvero autocertificazione, sottoscritta dal legale rappresentante, nella quale si dichiara che non sono intervenute variazioni rispetto alla certificazione di vigenza esibita tra i documenti di ammissibilità;
- c) codice fiscale e/o partita IVA;
- d) estremi del conto corrente di tesoreria per l'espletamento del servizio di cassa (e delle relative coordinate bancarie), appositamente acceso presso il proprio istituto di credito cassiere, denominato "**Gestione attività di formazione professionale – Avviso n.13/2006 – Misura 5.3, azione c)**", sul quale affluiranno tutti i fondi previsti per le attività affidate;
- e) fideiussione bancaria o polizza assicurativa (rilasciata da primaria compagnia iscritta al ramo cauzioni, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta), redatta in conformità a quanto contenuto nel decreto del Ministero del Tesoro del 22/04/1997 e nel decreto del 09/05/1997 del Dirigente dell'Ufficio Centrale Orientamento e Formazione Professionale Lavoratori del Ministero del Lavoro; la garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno della banca/società garante di rimborsare, in caso di escussione da parte della Regione Puglia, il capitale maggiorato degli interessi legali, decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso;
- f) certificazione antimafia in base alla legislazione vigente, ove richiesta;
- g) calendario di realizzazione delle attività;
- h) piano finanziario rimodulato (se richiesto dall'amministrazione);
- i) atto costitutivo dell'ATS, se non già presentato in sede di presentazione del progetto.

In caso di ATS i documenti (e/o le sottoscrizioni) dovranno essere riferiti:

- Al soggetto capofila di ATS nel caso dei documenti a), d), e), g), h), i);
- A tutti i soggetti partecipanti all'ATS nel caso dei documenti b), c), f).

Il soggetto attuatore dovrà far pervenire la documentazione richiesta per la stipula della convenzione entro 30 giorni dalla comunicazione di avvenuta approvazione del progetto.

Art. 15. Informazione e pubblicità

I soggetti finanziati devono attenersi al regolamento comunitario vigente in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi strutturali – Regolamento (CE) n.1159/2000, pubblicato sulla G.U.C.E. L 130/30 del 31/05/2000.

Art. 16. Rispetto della privacy

I dati personali conferiti ai fini della partecipazione alla gara dai concorrenti saranno raccolti e trattati nell'ambito del procedimento di gara e dell'eventuale stipula e gestione della convenzione di incarico secondo le modalità di cui al D.Lgs 30/06/2003, n.196 e successive modifiche e integrazioni.

Art. 17. Responsabile del procedimento

Ai sensi della Legge n.241/1990 così come modificata dalla Legge n.15/2005, l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è:

REGIONE PUGLIA

Settore Formazione Professionale

Viale Corigliano 1 – Zona industriale

70123 Bari

Dirigente Responsabile: Dr.ssa Loretta Garuti

Responsabile del Procedimento: Lucia Perrucci - Responsabile Misura 5.3

Art. 18. Informazioni

Le informazioni in ordine al bando potranno essere richieste a:

REGIONE PUGLIA

Settore Formazione Professionale

Viale Corigliano 1 - Zona industriale - 70123 Bari

dalle ore 10,00 alle ore 13,00 del martedì e del giovedì, ovvero ai numeri telefonici 080-5405425, dal quinto giorno dopo la pubblicazione del presente avviso.

L'avviso, unitamente ai suoi allegati, è prelevabile al seguente indirizzo Internet:

- www.regione.puglia.it

Allegato 1

ALLA REGIONE PUGLIA
Assessorato alla Formazione Professionale
V.le Corigliano, 1 – Zona Industriale
70123 – BARI

Il sottoscritto,in qualità di legale rappresentante del....., in riferimento all'avviso n. 13/2006 approvato con determinazione del dirigente del Settore Formazione Professionale n.....del..... e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n.....del, relativo alla misura 5.3, azione c) del complemento di programmazione del POR Puglia 2000-2006, chiede di poter accedere ai finanziamenti pubblici messi a disposizione per la gestione della Sovvenzione Globale.

A tal fine allega la seguente documentazione, contenuta in apposita busta chiusa e sigillata, come indicata all'art. 10, punti 2,4,5,6,7,8,9,10,11,12 dell'avviso.
(menzionare ciascuno dei documenti allegati)

Allega, altresì, una busta (chiusa e sigillata) contenente il Progetto originale e quattro copie, come indicato all'art. 10, punto 3, dell'avviso; la busta dovrà contenere altresì un supporto magnetico (floppy disk da 3,5") riportante il progetto presentato.

Luogo e data

Il Legale Rappresentante
(timbro e firma)

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

ALLEGATO 2 - SOGGETTI PROPONENTI

2.1 - ANAGRAFICA SOGGETTI COINVOLTI

Nel caso di soggetti proponenti collettivi (ConSORZI, Associazioni o Raggruppamenti Temporanei) la presente sezione dovrà essere riprodotta e compilata per ciascuno dei componenti il soggetto. In tal caso è necessario individuare un soggetto capofila.

Soggetto 1 (Soggetto proponente in forma non associata o capofila)

Dati anagrafici			
Denominazione o Ragione Sociale			
Natura giuridica			
Tipologia di Ente	1 Ente Pubblico con fini di lucro	◇	3 Ente Pubblico senza fini di lucro
	2 Ente Privato con fini di lucro	◇	4 Ente Privato senza fini di lucro
Indirizzo Sede Sociale:			
Via:			
Città e Cap.:			
Provincia:			
Telefono:			
Fax:			
Rappresentante legale:			
Persona da contattare:			Fusione nell'Ente
Tel. e fax persona da contattare:			e mail persona da contattare
Ubicazione sedi Operative:			
A:			
B:			
C:			
D:			
E:			
F:			
G:			
Nel caso di soggetti collettivi (ATS, Raggruppamenti Temporanei di Imprese o Consorzi di scopo)			
Soggetto capofila:	◇ si	◇ no	

Ulteriori informazioni sull'Ente	
Anno di costituzione	
Tipologia di attività (compiti istituzionali, oggetto sociale o finalità o missione e settore di attività del soggetto, come da statuto)	
Soci: numero e caratteristiche	
Ambito Operatività:	

Organico			
	Full Time:	Part Time	Totale
Dipendenti:			
Collaboratori esterni:			
Totale			

Informazioni sulla struttura organizzativa

Sedi (n.1 Sede legale, dalla n.2 sedi operative, se esistenti)									
Sede	Numero vani	Tipo di disponibilità del locale				Utilizzo esclusivo del soggetto richiedente		La sede è utilizzata anche a fini didattici	
		Proprietà	Affitto	Comodato	Altro	SI	NO	SI	NO
A									
B									
C									
D									
E									
F									
G									

Dati finanziari (ultimi tre anni) in €					
Anno	Valore della produzione	Consistenza patrimoniale	Risultati di bilancio (solo aziende)	Fatturato da Attività destinate alla P.A.	Allegata attestazione di solvibilità rilasciata da primari istituti di credito per €
2003					
2004					
2005					

Indicare negli spazi seguenti le principali esperienze operative del soggetto e segnalare, se possibile, il dimensionamento economico degli incarichi ricevuti				
Tipologia dell'esperienza	Breve descrizione dell'incarico	Nome degli Enti coinvolti	Copertura territoriale dell'incarico	Importo e durata dell'incarico
◇ Gestione fondi ◇ Animazione territoriale ◇ Ricerca ◇ FSE ◇ Altro (specificare consulenza)			◇ Locale ◇ Regionale ◇ Interregionale ◇ Nazionale ◇ Altro (specificare)	

2.2 DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

Dichiarazione sostitutiva di Atto di Notorietà

(Artt. 2 e 4 Legge 15/68 e art. 2 commi 10 e 11 Legge 191/98)

.....

Con la presente dichiarazione sostitutiva di atto notorio il/la sottoscritto/a.....nato/a ail.....,
in qualità di legale rappresentante dell'Ente.....

DICHIARA

- ◆che l'Ente rappresentato non ha in corso procedure concorsuali
- ◆che l'Ente rappresentato ha una capacità di esposizione finanziaria che consente il regolare svolgimento delle attività
- ◆che l'Ente rappresentato è/non è incorso in illeciti amministrativi aventi rilievo penale (se sì, specificare.....)

In fede,

.....

Allegare fotocopia documento identità

Soggetto 2

2.1 - ANAGRAFICA SOGGETTI COINVOLTI

Dati anagrafici				
Denominazione o Ragione Sociale				
Natura giuridica				
Tipologia di Ente	1 Ente Pubblico con fini di lucro	◇	3 Ente Pubblico senza fini di lucro	◇
	2 Ente Privato con fini di lucro	◇	4 Ente Privato senza fini di lucro	◇
Indirizzo Sede Sociale:				
Via:				
Città e Cap.:				
Provincia:				
Telefono:				
Fax:				
Rappresentante legale:				
Persona da contattare:			Fusione nell'Ente e mail persona da contattare	
Tel. e fax persona da contattare:				
Ubicazione sedi Operative:				
A:				
B:				
C:				
D:				
E:				
F:				
G:				
Nel caso di soggetti collettivi (ATS, Raggruppamenti Temporanei di Imprese o Consorzi di scopo)				
Soggetto capofila:	◇ si	◇ no		
Ulteriori informazioni sull'Ente				
Anno di costituzione				
Tipologia di attività (compiti istituzionali, oggetto sociale o finalità o missione e settore di attività del soggetto, come da statuto)				
Soci: numero e caratteristiche				
Ambito Operatività:				
Organico				
	Full Time:	Part Time	Totale	
Dipendenti:				
Collaboratori esterni:				
Totale				
Informazioni sulla struttura organizzativa				

Sedi (n.1 Sede legale, dalla n.2 sedi operative, se esistenti)									
Sede	Numero vani	Tipo di disponibilità del locale				Utilizzo esclusivo del soggetto richiedente		La sede è utilizzata anche a fini didattici	
		Proprietà	Affitto	Comodato	Altro	SI	NO	SI	NO
A									
B									
C									
D									
E									
F									
G									

Dati finanziari (ultimi tre anni) in €					
Anno	Valore della produzione	Consistenza patrimoniale	Risultati di bilancio (solo aziende)	Fatturato da Attività destinate alla P.A.	Allegata attestazione di solvibilità rilasciata da primari istituti di credito per €
2002					
2003					
2005					

Indicare negli spazi seguenti le principali esperienze operative del soggetto e segnalare, se possibile, il dimensionamento economico degli incarichi ricevuti				
Tipologia dell'esperienza	Breve descrizione dell'incarico	Nome degli Enti coinvolti	Copertura territoriale dell'incarico	Importo e durata dell'incarico
◇ Gestione fondi ◇ Animazione ◇ Ricerca ◇ FSE ◇ Altro (specificare consulenza)			◇ Locale ◇ Regionale ◇ Interregionale ◇ Nazionale ◇ Altro (specificare)	

2.2 DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

Dichiarazione sostitutiva di Atto di Notorietà

(Artt. 2 e 4 Legge 15/68 e art. 2 commi 10 e 11 Legge 191/98)

.....

Con la presente dichiarazione sostitutiva di atto notorio il/la sottoscritto/a.....nato/a ain.....,
in qualità di legale rappresentante dell'Ente.....

DICHIARA

- ◆ che l'Ente rappresentato non ha in corso procedure concorsuali
- ◆ che l'Ente rappresentato ha una capacità di esposizione finanziaria che consente il regolare svolgimento delle attività
- ◆ che l'Ente rappresentato è/non è incorso in illeciti amministrativi aventi rilievo penale (se sì, specificare.....)

In fede,

.....

Allegare fotocopia documento identità

Soggetto 3**2.1 - ANAGRAFICA SOGGETTI COINVOLTI**

Dati anagrafici			
Denominazione o Ragione Sociale			
Natura giuridica			
Tipologia di Ente	1 Ente Pubblico con fini di lucro	◇	3 Ente Pubblico senza fini di lucro
	2 Ente Privato con fini di lucro	◇	4 Ente Privato senza fini di lucro
Indirizzo Sede Sociale:			
Via:			
Città e Cap.:			
Provincia:			
Telefono:			
Fax:			
Rappresentante legale:			
Persona da contattare:		Fuzione nell'Ente:	
Tel. e fax persona da contattare:		e mail persona da contattare	
Ubicazione sedi Operative:			
A:			
B:			
C:			
D:			
E:			
F:			
G:			
Nel caso di soggetti collettivi (ATS, Raggruppamenti Temporanei di Imprese o Consorzi di scopo)			
Soggetto capofila:	◇ si	◇ no	

Ulteriori informazioni sull'Ente	
Anno di costituzione	
Tipologia di attività (compiti istituzionali, oggetto sociale o finalità o missione e settore di attività del soggetto, come da statuto)	
Soci: numero e caratteristiche	
Ambito Operatività:	

Organico			
	Full Time:	Part Time	Totale
Dipendenti:			
Collaboratori esterni:			
Totale			
Informazioni sulla struttura organizzativa			

Sedi (n.1 Sede legale, dalla n.2 sedi operative, se esistenti)									
Sede	Numero vani	Tipo di disponibilità del locale				Utilizzo esclusivo del soggetto richiedente		La sede è utilizzata anche a fini didattici	
		Proprietà	Affitto	Comodato	Altro	SI	NO	SI	NO
A									
B									
C									
D									
E									
F									
G									

Dati finanziari (ultimi tre anni) in €					
Anno	Valore della produzione	Consistenza patrimoniale	Risultati di bilancio (solo aziende)	Fatturato da Attività destinate alla P.A.	Allegata attestazione di solvibilità rilasciata da primari istituti di credito per €
2003					
2004					
2005					

Indicare negli spazi seguenti le principali esperienze operative del soggetto e segnalare, se possibile, il dimensionamento economico degli incarichi ricevuti				
Tipologia dell'esperienza	Breve descrizione dell'incarico	Nome degli Enti coinvolti	Copertura territoriale dell'incarico	Importo e durata dell'incarico
◇ Gestione fondi ◇ Animazione ◇ Ricerca ◇ FSE ◇ Altro (specificare consulenza)			◇ Locale ◇ Regionale ◇ Interregionale ◇ Nazionale ◇ Altro (specificare)	

2.2 DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

Dichiarazione sostitutiva di Atto di Notorietà

(Artt. 2 e 4 Legge 15/68 e art. 2 commi 10 e 11 Legge 191/98)

.....

Con la presente dichiarazione sostitutiva di atto notorio il/la sottoscritto/a.....nato/a ain.....,
in qualità di legale rappresentante dell'Ente.....

DICHIARA

- ◆che l'Ente rappresentato non ha in corso procedure concorsuali
- ◆che l'Ente rappresentato ha una capacità di esposizione finanziaria che consente il regolare svolgimento delle attività
- ◆che l'Ente rappresentato è/non è incorso in illeciti amministrativi aventi rilievo penale (se sì, specificare.....)

In fede,

.....

Allegare fotocopia documento identità

Aggiungere alla modulistica una copia dell'allegato 2 compilato per ogni ulteriore componente il Soggetto Collettivo

Soggetto collettivo

1.1 Dati anagrafici				
Denominazione o Ragione Sociale				
Natura giuridica				
Costituzione	<input type="checkbox"/> si	Data costituzione/...../.....	
	<input type="checkbox"/> no	Dichiarazione di impegno a costituirsi		
Tipologia di Ente	1 Ente Pubblico con fini di lucro	<input type="checkbox"/>	3 Ente Pubblico senza fini di lucro	<input type="checkbox"/>
	2 Ente Privato con fini di lucro	<input type="checkbox"/>	4 Ente Privato senza fini di lucro	<input type="checkbox"/>
Indirizzo Sede Sociale:				
Via:				
Città e Cap.:				
Provincia:				
Telefono:				
Fax:				
Rappresentante legale:				
Persona da contattare:			Fuzione nell'Ente	
Tel. e fax persona da contattare:			e mail persona da contattare	
Ubicazione sedi Operative:				
A:				
B:				
C:				
D:				
E:				
F:				
G:				

Indicazioni di dettaglio sul soggetto collettivo

Specificare nel dettaglio ruolo e funzioni di ogni soggetto partner all'interno del progetto

Indicare, alla luce delle competenze acquisite, il "valore aggiunto" apportato al progetto da ogni soggetto partner:

Modalità organizzative adottate dai soggetti partner per la realizzazione del progetto (organi e regole per l'assunzione di decisioni, distribuzione dei compiti ecc...)

ALLEGATO 3 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO**INDICE DI CANDIDATURA**

Il soggetto proponente deve produrre un progetto articolato (max 3 cartelle) con l'indicazione dei temi seguenti:

Esperienze e competenze del Soggetto candidatoStruttura tecnica interna ed esterna che curerà la realizzazione degli investimenti

- Organigramma funzionale
- Risorse e strutture tecniche disponibili (tempi in giornate uomo)
- Indicazione delle figure professionali e loro ruolo
- Eventuale certificazione di qualità e sue specificazioni
- Altre informazioni utili a valutare l'esperienza e la competenza nei settori oggetto della Sovvenzione Globale

Progettazione della sovvenzione GlobaleScheda di sintesi della Sovvenzione Globale

- Analisi e definizione del contesto
- Obiettivi generali e motivazioni della Sovvenzione Globale
- Articolazione delle iniziative da attivare in relazione a Aiuti alle persone, Assistenza a strutture e sistemi
- Misure di accompagnamento (quadro delle attività)

Risultati attesi e Impatto al termine dell'attività

- Descrizione dei risultati attesi complessivi (per ciascuna tipologia di Azione)
- Quantificazione dei risultati attesi complessivi (per ciascuna tipologia d'Azione)
- Modalità con cui si è giunti alla definizione di tali obiettivi
- Indicatori e procedure di monitoraggio

Organizzazione e Fasi delle attività

- Pianificazione complessiva dell'incarico con cronoprogramma per anni e per fasi
- Programmazione di dettaglio del primo anno delle iniziative previste

Per ciascuna Azione

- Obiettivi (e loro quantificazione)
- Risorse (qualità e quantità)
- Metodologie e strumenti di intervento
- Declinazione delle attività
- Tempi di attuazione
- Criteri e scelta dei destinatari
- Procedure per l'accesso agli strumenti finanziari previsti
- Strumentazione tecnica e metodologica utilizzata (per progetti e per obiettivi)
- Modalità di coinvolgimento della Regione Puglia

Convenzioni e collaborazioni previste

- Ruolo e attività svolte dall'Organismo Intermediario
- Modello organizzativo dell'Organismo Intermediario
- Organigramma specifico delle risorse interne ed esterne da impiegare
- Tipologia e costi delle collaborazioni

Sistema delle relazioni

- Relazioni con il sistema socio-economico (imprese, associazioni di categoria, istituti di credito, enti di formazione e centri di servizio, Enti locali) e del Terzo Settore e relative modalità (accordi, protocolli d'intesa, convenzioni, ecc...)

Rapporti con la Regione Puglia

- Modalità e strumenti d'interrelazione con gli uffici regionali
- Modalità e strumenti d'interrelazione con il Valutatore Indipendente del POR FSE Ob.1

Obiettivi trasversali della Sovvenzione Globale

- Raccordo con i servizi disponibili sul territorio, copertura territoriale, tempestività e continuità nella erogazione
- Standardizzazione delle procedure per la prosecuzione del sistema al fine di garantire continuità nelle attività e nei servizi offerti una volta esauriti i termini di durata della Sovvenzione Globale (mainstreaming).

ALLEGATO 4 - PIANO FINANZIARIO

PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO

3.1 Preventivo di spesa dell'attività (piano economico finanziario globale con dettaglio analitico annuale)

Cod	Azione
Azioni per operatori	
1	Consolidamento delle organizzazioni operanti nell'ambito dell'inclusione sociale e lavorativa, attraverso il rafforzamento della qualità dei servizi offerti dalle stesse;
2	Creazione di nuove imprese operanti nel campo dell'inclusione sociale, anche attraverso processi di spin-off, allo scopo di sostenere l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati;
3	Misure di accompagnamento (misure di sostegno, infrastrutture e servizi volti a consentire l'accesso e la permanenza nel mercato del lavoro e nelle attività di formazione di soggetti non completamente autonomi);
4	Partecipazione al capitale di rischio degli Organismi del Terzo Settore
Azioni da realizzarsi a cura dell'O.I.	
5	Animazione territoriale, sensibilizzazione e promozione rivolte al contesto socio-economico territoriale;
6	Studi e ricerche;
7	Attuazione e gestione della Sovvenzione Globale

Annualità	Azione	Tipologia di spesa	Importo (Euro)
Anno 2006	Azione 1		
	Azione 2		
	Azione 3		
	Azione 4		
	Azione 5		
	Azione 6		
	Azione 7		
Importo totale anno 2006			
Anno 2007	Azione 1		
	Azione 2		
	Azione 3		
	Azione 4		
	Azione 5		
	Azione 6		
	Azione 7		
Importo totale anno 2007			
Anno 2008	Azione 1		
	Azione 2		
	Azione 3		
	Azione 4		
	Azione 5		
	Azione 6		
	Azione 7		
Importo totale anno 2008			
Totale	Azione 1		
	Azione 2		
	Azione 3		
	Azione 4		
	Azione 5		
	Azione 6		
	Azione 7		
Importo complessivo			

Valori percentuali rispetto al preventivo di spesa complessivo

Azioni	Valori percentuali preventivati	Valori percentuali art. 7 del Bando
Azione 1		Almeno 80%
Azione 2		
Azione 3		
Azione 4		
Totale azioni 1,2,3,4		
Azione 5		Max 12%
Azione 6		
Totale azioni 5,6		
Azione 7		Max 8%

Indicazione della quota di cofinanziamento in termini di importo complessivo riferito alla durata delle Sovvenzione Globale, e sua articolazione negli anni e rispetto alla provenienza delle risorse finanziarie.

Anni	Importi	Fonti
2006		
2007		
2008		
Totale		

Prospetto di Budget Preventivo

Azioni	% di spesa sul totale finanziamento POR	Risorse finanziarie complessive
<p>Azione 1: Consolidamento delle Organizzazioni operanti nell'ambito dell'inclusione sociale e lavorativa, attraverso il rafforzamento della qualità dei servizi offerti dalle stesse;</p> <p>Azione 2: Creazione di nuove imprese operanti nel campo dell'inclusione sociale, anche attraverso processi di spin-off, allo scopo di sostenere l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati;</p> <p>Azione 3: Misure di accompagnamento (misure di sostegno, infrastrutture e servizi volti a consentire l'accesso e la permanenza nel mercato del lavoro e nelle attività di formazione di soggetti non completamente autonomi);</p> <p>Azione 4: Partecipazione al capitale di rischio di Organismi del Terzo Settore</p>	min. 80	€ 5.024.672,00 + cofinanziamento non inferiore al 10% dell'importo della SG a valere esclusivamente sull'Azione 4
<p>Azione 5: Animazione territoriale, sensibilizzazione e promozione rivolte al contesto socio-economico territoriale;</p> <p>Azione 6: Misure di accompagnamento (studi e ricerche);</p>	max 12	€ 753.700,80
Azione 7: Attuazione e gestione della Sovvenzione Globale.	max 8	€ 502.467,20

ALLEGATO 5 - DICHIARAZIONI

SOTTOSCRIZIONE DEGLI ALLEGATI

Il/I sottoscritto/i in qualità di legale/i rappresentante/i
 dell'Ente.....soggetto/i proponente/i il
 progetto.....
 attesta/no l'autenticità delle informazioni riportate negli allegati e sottoscrive/vono tutto quanto in
 essi contenuto.

Nota: In caso di soggetto collettivo non formalmente costituito, la presente dichiarazione deve essere rilasciata da tutti i Rappresentanti Legali del raggruppamento stesso.

Firme
(copia documento/i identità)

DICHIARAZIONE CONFORMITA' NORMATIVE COMUNITARIE, NAZIONALI E REGIONALI FSE

Il Sottoscritto.....
 Nato ail.....
 Residente a
 Via
 In qualità di Rappresentante Legale del soggetto attuatore del progetto e gestore dell'FSE dichiara di conoscere la normativa comunitaria nazionale e regionale che regola la gestione dell'FSE.

Timbro e firma

 (allegare copia documento di identità)

Nota: In caso di raggruppamento non formalmente costituito, la presente dichiarazione deve essere rilasciata da tutti i rappresentanti legali dei componenti il raggruppamento stesso.

L'ANNO **2006** ADDÌ **8** DEL MESE DI **GIUGNO** IN BARI, PRESSO IL SETTORE FORMAZIONE PROFESSIONALE

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTI gli artt. 3 e 16 del D.L.vo n.29/93 e successive modificazioni;

VISTI gli artt. 4 e 5 della Legge Regionale n.7/97;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n.3261/98;

VISTE le direttive agli uffici impartite dal Presidente della Giunta Regionale con la nota n.01/007689/1-5 del 31/07/1998;

RILEVATO che è stata espletata l'istruttoria amministrativa da parte del competente Ufficio;

RITENUTO di dover provvedere in merito, con l'adozione della presente decisione finale, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5/comma 1 della già richiamata L.R. n. 7/97.

VISTA la relazione di seguito riportata:

La Legge Regionale n.13/2000 "*Procedure di attuazione del programma operativo della Regione Puglia 2000-2006*" disciplina la realizzazione del complesso delle attività programmate e cofinanziate con fondi comunitari.

Tale Legge, all'art.49 "*Procedure di selezione dei progetti di formazione e inserimento lavorativo*", dispone che l'assegnazione degli interventi di FSE programmati con il POR ed il Complemento di Programmazione avvenga mediante procedura di selezione delle proposte progettuali presentate a seguito di chiamata per avviso pubblico.

Con il presente provvedimento si intende, pertanto, approvare l'avviso pubblico per la presentazione di progetti per attività cofinanziate dal FSE, dallo Stato e dalla Regione Puglia nell'ambito del POR Puglia 2000-2006, Complemento di Programmazione, asse V, Misura 5.3 "*Azioni formative e piccoli sussidi*", azione c) "*Piccoli sussidi*", Avviso

n.13/2006, allegato al presente atto sub lettera "A", quale parte integrante e sostanziale, nel quale viene descritta l'intera operazione.

Il finanziamento complessivamente disponibile per gli interventi di cui al presente avviso pubblico è pari a **Euro 6.280.840,00**.

Il finanziamento è ripartito secondo le seguenti percentuali:

- 65% a carico del F.S.E.
- 24,5% a carico del Fondo di Rotazione di cui all'art.5 della Legge 183/87, quale contributo pubblico nazionale
- 10,5% a carico del bilancio regionale.

Adempimenti Contabili L.R. n.28/01

- La copertura finanziaria degli oneri rivenienti dal presente avviso per complessivi **Euro 6.280.840,00**, è garantita così come segue:
 - cap. 1093503 – quota FSE e STATO - Euro 3.691.486,57 economie 2002;
 - cap. 1093503 – quota FSE e STATO - Euro 1.929.865.23 residui di stanziamento 2003;
 - cap. 1095503 – quota Regione - Euro 131.365,73 economie 2000;
 - cap. 1095503 – quota Regione - Euro 528.122,47 economie 2001;
- All'assunzione del relativo impegno di spesa si provvederà con separato atto del dirigente del Settore, al momento dell'approvazione della graduatoria, entro in corrente esercizio.

DETERMINA

- di approvare l' "*Avviso per la presentazione di progetti per attività cofinanziate dal FSE, dallo Stato e dalla Regione Puglia nell'ambito del POR Puglia 2000-2006, Complemento di Programmazione, asse V, Misura 5.3 "Azioni formative e piccoli sussidi", azione c) "Piccoli sussidi"* - Avviso n.13/2006, allegato al presente atto, sub lettera "A", quale parte integrante e sostanziale, composto di n.25 pagine, più n.5 allegati numerati da 1 a 5, costituiti da complessive n.17 pagine;
- di dare di dare atto che alla copertura finanziaria degli oneri rivenienti dal presente avviso, per

complessivi **Euro 6.280.840,00**, di cui Euro 5.621.352,00 a carico del FSE e dello Stato ed Euro 659.488,00 a carico della Regione, si provvede così come indicato nella sezione contabile;

- di dare atto che al relativo impegno di spesa si provvederà ad avvenuta approvazione della graduatoria;
- di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, con i relativi allegati, a cura del Settore formazione professionale, ai sensi dell' art.6, della L.R. n.13/94;

Il presente provvedimento, redatto in duplice originale, composto complessivamente da n.4 pagine, e da un allegato A, composto di n.25 pagine, più n.5 allegati numerati da 1 a 5, costituiti da complessive n.17 pagine;

- è immediatamente esecutivo;
- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art.6, comma 5 della L.R. n.7/97, mediante pubblicazione nell'Albo del Settore Formazione Professionale, ove resterà affisso per n.5 giorni consecutivi;
- verrà trasmesso ai competenti Uffici del Settore per gli adempimenti di competenza;
- sarà trasmesso in originale al Settore Segreteria della Giunta Regionale, ai sensi dell'art.6, comma 5 della L.R. n.7/97, ed in copia all'Assessore alla Formazione Professionale.-

Il Dirigente del Settore
Dott.ssa. Loretta Garuti
